



Fondo Pensione Complementare dipendenti del Gruppo ENEL

Sede legale: Viale Regina Margherita, 137 – 00198 Roma

Sede operativa: Via Nizza, 11 – 00198 Roma

Autorizzato all'esercizio dell'attività in data 14 settembre 2000

Iscritto al n. 99 dell'albo dei Fondi Pensione

www.fondopensioneopen.it

**COMUNICAZIONE PERIODICA
AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2009**

*redatta in conformità delle disposizioni emanate
dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione
ai sensi dell'art.19, co.2, lett. g), del D. Lgs.5 dicembre 2005, n. 252*

Roma, 31 marzo 2010

Eventuali richieste di chiarimento ed informazioni in ordine alla presente comunicazione potranno essere indirizzate, preferibilmente per iscritto, tramite posta elettronica, fax o lettera alla Segreteria di FOPEN:

Fondo Pensione Dipendenti Gruppo ENEL – Via Nizza, 11 - 00198 Roma

e-mail: info@fondopensioneopen.it

Tel: +39 068416882

Fax: +39 0685865579

*La presente comunicazione ha la funzione di informare gli iscritti sull'andamento della gestione del Fondo.
Essa non ha rilevanza ai fini fiscali*

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

Il Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo ENEL (in forma abbreviata FOPEN) è il Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti del Gruppo ENEL, costituito in forma di associazione riconosciuta, con atto pubblico, in data 16 febbraio 1999, in attuazione dell'accordo sindacale del 3 dicembre 1998 (di seguito: Fonte istitutiva), stipulato tra l'ENEL e le Organizzazioni Sindacali Nazionali dei Lavoratori Elettrici (FNLE, FLAEI, UILCEM), in conformità delle prescrizioni del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni. All'accordo citato hanno aderito FAILE-CISAL e UGL-ENERGIA.

Il Fondo è stato autorizzato all'esercizio dell'attività in data 14 settembre 2000 ed è iscritto al numero 99 dell'Albo dei Fondi Pensione.

Il FOPEN ha per scopo esclusivo e senza finalità di lucro l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico in forma di rendita e capitale, mediante un sistema di gestione a capitalizzazione individuale in regime di contribuzione definita, secondo il principio della corrispettività.

CONTRIBUZIONE

Determinazione della contribuzione a proprio carico

FOPEN opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La misura minima della contribuzione per i lavoratori associati è definita in misura percentuale dalla fonte istitutiva e riportata nella Nota informativa. Tuttavia, il lavoratore, ferme restando le predette misure minime, è libero di determinare l'entità della contribuzione a proprio carico, secondo le modalità indicate nella stessa Nota informativa.

Sospensione dell'obbligazione contributiva

In costanza del rapporto di lavoro, l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

Proseguimento volontario

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a FOPEN oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

IL REGIME FISCALE DEI CONTRIBUTI

I contributi versati a FOPEN (sia quelli a carico del datore di lavoro, sia quelli a carico del lavoratore) sono deducibili per un importo complessivamente non superiore a 5.164,57 euro. Ai fini del computo dei 5.164,57 euro, sono escluse le quote di TFR. La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente "non dedotti" al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, ovvero effettuati senza avvalersi del datore di lavoro, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata da FOPEN. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al FONDO, entro il 31 dicembre 2009, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito web del Fondo (www.fondopensioneopen.it).

TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI RENDIMENTI DI FOPEN

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte di FOPEN sono tassati nella misura dell'11% del risultato maturato in ciascun periodo di imposta.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

FOPEN eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che, ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali, sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che, come già accennato, decide di

proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/1995 (fissato, per l'anno 2010, in € 5.349,89), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

Ad esempio, ed a titolo meramente orientativo, se l'aderente ha maturato all'atto del pensionamento un capitale pari a circa 60.000/65.000 euro, potrà probabilmente¹ – tenuto conto dei limiti percentuali richiamati al precedente alinea – richiedere la liquidazione del 100% della posizione in forma capitale. La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007, non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D.lgs. n. 252/2005, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

ANTICIPAZIONI

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Si ricorda che, ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni, sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal FOPEN.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito documento in tema di anticipazioni consultabile sul sito internet del Fondo (www.fondopensioneopen.it), nell'ambito del quale vengono anche fornite indicazioni sui relativi trattamenti fiscali.

PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A far data dal 1° gennaio 2007, gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FOPEN prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;

¹ Il calcolo preciso potrà essere evidenziato non appena verrà sottoscritta l'apposita convenzione con l'impresa assicurativa per l'erogazione della prestazione FOPEN sotto forma di rendita periodica.

- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verificano nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 3;
- d) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. a) e b)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso.

CENNI SUL TRATTAMENTO FISCALE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISCATTI

Fermo restando che al montante delle prestazioni e dei riscatti maturati fino 31 dicembre 2000 e dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006 si applicano i regimi fiscali previgenti, per la posizione previdenziale maturata dal 1° gennaio 2007, la Riforma della previdenza complementare ha introdotto notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle erogazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FOPEN applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
 - anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

Le operazioni di trasferimento tra le forme pensionistiche complementari avvengono in regime di esenzione fiscale.

Un apposito "Documento sul regime fiscale" è reperibile sul sito web del Fondo

DECESSO DELL'ADERENTE

Ricordiamo che in caso di morte dell'aderente a FOPEN prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale sarà devoluta:

- ai beneficiari dallo stesso designati, con prevalenza nei confronti dei soggetti aventi la qualifica di erede al momento della morte dell'iscritto, ferma restando la possibilità di designare quali beneficiari soggetti aventi la qualifica di erede;
- in assenza di una specifica manifestazione di volontà dell'aderente, agli eredi testamentari o, in assenza di un testamento, agli eredi legittimi; eredi legittimi sono quelli previsti dal Codice Civile (ad esempio il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli e le sorelle, etc. del deceduto).

In mancanza di tali soggetti la posizione resterebbe acquisita al fondo pensione.

Si suggerisce pertanto di verificare mediante l'accesso all'area riservata l'attuale designazione, in particolare se avvenuta precedentemente al 1 gennaio 2007.

Se la designazione non fosse conforme alla volontà dell'aderente ovvero se la volontà dell'aderente fosse mutata nel frattempo vi preghiamo di provvedere alla nuova designazione attraverso i consueti strumenti messi a disposizione da FOPEN.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

<u>Membri in rappresentanza delle</u>	<u>Membri in rappresentanza dai</u>
---------------------------------------	-------------------------------------

<u>Imprese associate</u>	<u>lavorati associati</u>
Roberto Muscogiuri (Vice Presidente)	Massimo Saotta (Presidente)
Alessandro Canta	Roberto Arioli
Cesare Chiabrera	Alessandro Falcione
Andrea Polli	Graziano Froli
Michele Tassini	Salvatore Michele Martinelli
Leonardo Zannella	Fabio Ortolani

Collegio Sindacale

<u>Membri in rappresentanza delle Imprese associate</u>	<u>Membri in rappresentanza dei lavoratori associati</u>
Paolo Auricchio (Presidente)	Giorgio Butturi
Luca Emilio Agrò	Monica Vecchiati

Direttore e Responsabile del Fondo

Marco Lega

Il dottor Lega è stato assunto da FOPEN a far data dal 2 gennaio 2009 - con esercizio effettivo della carica di Direttore Responsabile dal 27 aprile 2009

Il Fondo ha valutato la scelta di conferire al medesimo soggetto le funzioni di Responsabile e di Direttore anche in relazione alla concreta realtà di riferimento, nonché tenendo conto di evidenti ragioni di efficienza, costi e razionalizzazione delle risorse.

SOGGETTI INCARICATI

Gestore Amministrativo: PREVINET S.p.A., con sede a Mogliano Veneto (TV)

Banca Depositaria: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede a Milano

Società di revisione: Deloitte&Touche S.p.A.

Gestori Finanziari:

- BNP Paribas Asset Management SGR con delega di gestione a BNP Paribas Asset Management SA.
- Duemme SGR pa
- Deutsche Bank SpA
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Edmond de Rothschild Asset Management
- Ing Asset Management V.B.
- Allianz Global Investor Italia Sgr con delega di gestione a Pimco Europe Ltd
- Società Cattolica di Assicurazione con delega di gestione a Deutsche Bank SpA
- Schroders Italy SIM S.p.A. con delega di gestione a Schroder Investment Management Limited-Londra

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

FOPEN risulta attualmente strutturato, secondo una gestione multicomparto, in 6 differenziati profili di rischio e di rendimento. In particolare i comparti istituiti sono i seguenti:

COMPARTO MONETARIO

ha l'obiettivo di garantire un profilo di basso rischio, rivolto unicamente a titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi di area euro a breve termine.

Il benchmark del comparto è così costituito:

JP MORGAN EURO CASH 6 mesi	100%
-----------------------------------	-------------

Il Patrimonio è affidato al seguente Gestore:

- Deutsche Bank SpA

COMPARTO MONETARIO "CLASSE GARANZIA"

l'investimento, destinato a raccogliere anche i flussi di TFR conferiti tacitamente, ha l'obiettivo, attraverso l'utilizzo di titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi area Euro, di realizzare con elevata probabilità, in un orizzonte temporale pluriennale, rendimenti comparabili, nei limiti previsti

dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto. E' garantito il capitale versato nel comparto, al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell'aderente, delle spese per l'esercizio di prerogative individuali, di eventuali anticipazioni, trasferimenti di comparto e trasferimenti della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica.

Il benchmark del comparto è così costituito:

JP MORGAN EURO CASH 6 mesi	100%
-----------------------------------	-------------

Il Patrimonio è affidato al seguente Gestore:

- Società Cattolica di Assicurazione con delega di gestione a Deutsche Bank SpA

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario italiano ed estero, sfruttando marginalmente le opportunità offerte dal mercato azionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio-basso. Il limite massimo all'investimento in titoli di capitale è fissato nella misura del 12% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI EUROPE	10%
Totale componente Azionaria	10%
JP MORGAN EMU 1-3 anni	45%
BARCLAYS EURO GOVERNMENT Inflation Bond	45%
Totale componente Obbligazionaria	90%

Il Patrimonio è affidato al seguente Gestore:

- Schroders Italy SIM S.p.A con delega di gestione a Schroder Investment Management Limited-Londra

COMPARTO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio. Il limite massimo all'investimento in titoli di capitale è fissato nella misura del 35% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI PANEURO	16%
S & P 500	11%
MSCI JAPAN	3%
Totale componente Azionaria	30%
JP MORGAN EMU 1-5 anni	56%
ML EMU CORPORATE BOND NON FINANCIAL 1-5 ANNI	14%
Totale componente Obbligazionaria	70%

Il Patrimonio è stato affidato ai seguenti Gestori:

- Edmond de Rothschild Asset Management (Azionario Europa)
- Ing Asset Management V.B (Azionario America)
- BNP Paribas Asset Management SGR con delega di gestione a BNP Paribas Asset Management SA (Azionario Giappone)
- Eurizon Capital SGR S.p.A. (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- Allianz Global Investor Italia Sgr con delega di gestione a Pimco Europe Ltd (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- Duemme SGR Sp.A. (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni)

COMPARTO BILANCIATO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio-lungo periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario ed obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio-alto.

I limiti massimo di investimento sono:

- titoli di debito – max 58% del patrimonio del comparto.
- titoli di capitale – max 58% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI EMU	25%
-----------------	------------

MSCI WORLD EX EMU	25%
Totale componente Azionaria	50%
JP MORGAN EMU 1-5 anni	50%
Totale componente Obbligazionaria	50%

Il Patrimonio è stato affidato al seguente Gestore:

- Duemme SGR p.A.

COMPARTO PREVALENTEMENTE AZIONARIO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio alto.

I limiti massimi di investimento sono:

- titoli di debito – max 40% del patrimonio del comparto;
- titoli di capitale – max 80% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI EMU	35%
MSCI WORLD EX EMU	35%
Totale componente Azionaria	70%
JP MORGAN EMU 1-5 anni	30%
Totale componente Obbligazionaria	30%

Il Patrimonio è stato affidato al seguente Gestore:

- Duemme SGR p.A.

Nel corso dell'anno il Fondo ha svolto un costante monitoraggio delle performance dei gestori nei confronti del benchmark prescelto, anche con incontri periodici con i gestori finanziari.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI AGLI ADERENTI

E' disponibile un servizio di consultazione *on-line* dei dati anagrafici e di contribuzione.

Dalla home page del sito web del FOPEN, www.fondopensioneopen.it, entrando nella sezione "Area riservata" e digitando i propri dati di identificazione, comunicati al momento dell'iscrizione e presenti in ogni comunicazione periodica successivamente inviata, è possibile effettuare la consultazione dei propri dati anagrafici e contributivi. Con riferimento ai dati anagrafici, ed in particolar modo l'indirizzo di recapito, suggeriamo agli associati di voler verificare la completezza dei dati in nostro possesso e di volerli nel caso aggiornare o completare tramite l'apposita funzione presente nel sito web.

Inoltre, è attiva la funzione di modifica e personalizzazione della password personale assegnata al momento dell'iscrizione al Fondo. Tale funzione permette di modificare la password di accesso e di modificarla ogniqualvolta l'associato lo ritenga opportuno.

Il sistema di autenticazione informatica del sito web è conforme al disposto di cui all'allegato B "Disciplinare Tecnico in materia di misure di sicurezza". In particolare, sono state adottate le seguenti misure:

- Modifica della password al primo utilizzo;
- Modifica successiva della password ogni 90 giorni;
- Non riutilizzabilità delle vecchie password;
- Composizione della password di almeno 8 caratteri alfanumerici;
- Segnalazione automatica del sistema della scadenza della password

Sempre nell'area riservata è disponibile l'informazione relativa al rendimento "money weighted" ovvero il rendimento personalizzato di ogni singola posizione previdenziale che tiene conto del momento e degli importi dei contributi versati dal singolo aderente, nonché dell'ammontare complessivo dei contributi non dedotti comunicati al Fondo. Per questi ultimi, ciascun aderente avrà cura di verificare l'esattezza degli importi ivi indicati, al fine di non far considerare gli stessi importi imponibili IRPEF all'atto della liquidazione delle prestazioni da parte del Fondo stesso, stante la legislazione vigente.

Naturalmente, resta fermo l'onere, a carico di ciascun aderente, di comunicare l'importo di detti contributi entro il 31 dicembre di ciascun anno, con riferimento ai "contributi non dedotti", relativi all'anno precedente".

E' infine disponibile, nel caso in cui l'associato non ricordi la propria password personale una funzionalità di ripristino della stessa direttamente da parte dell'aderente stesso.

Nel corso del 2009 sono state realizzate, fermo restando il rispetto dei criteri di sicurezza, nuove ed aggiuntive funzionalità che permettono all'aderente di rendere il proprio rapporto con il Fondo sempre più interattivo. **In particolare è stata attivata la possibilità di effettuare il cambio di comparto, designare gli eventuali beneficiari, presentare la richiesta di anticipazione per cd "ulteriori esigenze" ed effettuare la prenotazione on line dell'adesione.**

Per ogni ulteriore informazione, è possibile comunque contattare gli uffici del Fondo.

CONFLITTO DI INTERESSI

Non si sono rilevate nell'anno 2009 situazioni di conflitto di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.M. Tesoro n. 703/96

FONDO DI GARANZIA

L'art. 5 del D.lgs. 80/92 ha previsto l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo di garanzia contro il rischio derivante dall'omesso o insufficiente versamento, da parte del datore di lavoro insolvente, dei contributi alle forme di previdenza complementare. Possono richiedere l'intervento del Fondo di garanzia i lavoratori subordinati che, al momento della presentazione della domanda, risultino iscritti ad una delle forme pensionistiche complementari collettive o individuali iscritte nell'apposito albo tenuto dalla COVIP. Sono garantiti dal Fondo di Garanzia il contributo del datore di lavoro, il contributo del lavoratore che il datore di lavoro abbia trattenuto e non versato e, infine, la quota di TFR conferita al fondo pensione che il datore di lavoro abbia trattenuto e non versato

SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Questa sezione è redatta seguendo gli stessi criteri utilizzati per il bilancio di esercizio che verrà approvato da parte dell'Assemblea dei delegati nel mese di aprile. Qualora si registrassero significative differenze con i dati del bilancio approvato, il FOPEN provvederà tempestivamente a trasmettere una nuova comunicazione.

In sede di rappresentazione dei principali dati economici e patrimoniale ove il confronto non avvenga tramite apposita tabella tra parentesi sono riportati i dati al 31 dicembre 2008.

IL COSTO DI FOPEN

Nell'anno 2009, il costo pro-capite annuo, così come approvato dall'Assemblea dei Delegati, è stato pari a 22 euro. Nessun costo aggiuntivo è invece previsto per eventuali prerogative individuali esercitate dagli associati.

Comparto Monetario

Risultati patrimoniali ed economici (Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Monetario nell'anno 2009, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 9.336.444euro (9.053.620 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2009 è pari a euro 49.886.330 (44.019.950 euro) suddiviso in 4.212.080 quote assegnate ai 2.722 iscritti al comparto.

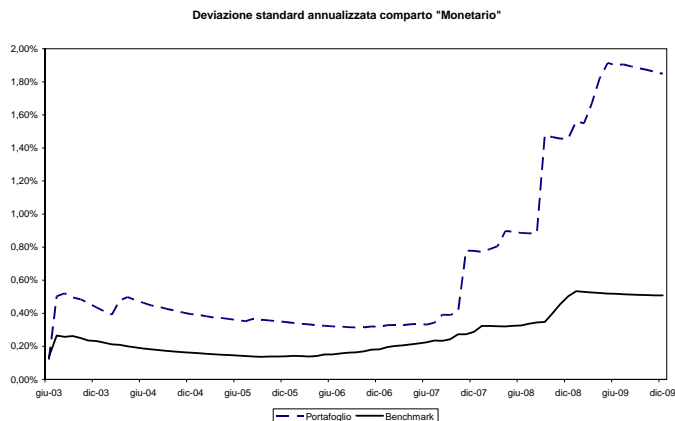
Al 31 dicembre 2009 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 11,844 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente dello 5,27%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata dello 5,96%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 2,94%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003) il valore della quota sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi, ha avuto un incremento del 16,39%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 19,02% mentre il benchmark ha avuto una variazione del 23,34%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo all'andamento della deviazione standard² del comparto confrontato con quello del benchmark.



Le spese di gestione per l'anno 2009 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-09	% (*)	31-dic-08	%
Spese coperte con quote associative	447	0,001%	1.036	0,002%
Altre spese amministrative	55.076	0,110%	54.016	0,123%
Totale	55.523	0,111%	55.052	0,125%
Banca depositaria	15.902	0,032%	14.144	0,032%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-09	31-dic-08
A	Patrimonio inizio anno	44.019.950	42.043.641
	Contributi versati nell'anno	9.336.444	9.053.620
	Prestazioni erogate	-5.886.545	-7.171.988
	Saldo della gestione previdenziale	3.449.899	1.881.632
	Risultato gestione finanziaria indiretta	2.749.164	129.564
	Oneri di gestione	-49.448	-44.256
C	Margine della gestione finanziaria	2.699.716	85.308
	Contributi destinati a copertura spese amministrative al netto del risconto	65.547	64.645
	Oneri e proventi diversi	-2.038	5.032
	Spese della gestione amministrativa	-55.523	-55.052
	Saldo della gestione amministrativa	7.986	14.625
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	6.157.601	1.981.565
F	Imposta sostitutiva	-291.221	-5.256
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	5.866.380	1.976.309
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	49.886.330	44.019.950

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Monetario "Classe Garanzia"

Risultati patrimoniali ed economici (Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Monetario "Classe Garanzia" nell'anno 2009, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 14.583.911 euro (11.278.651 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2009 è pari a 24.412.510 euro (11.965.435 euro) suddiviso in 2.227.686 quote assegnate ai 2.341 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2009 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 10,959 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 2,99%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 3,84%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 2,94%.

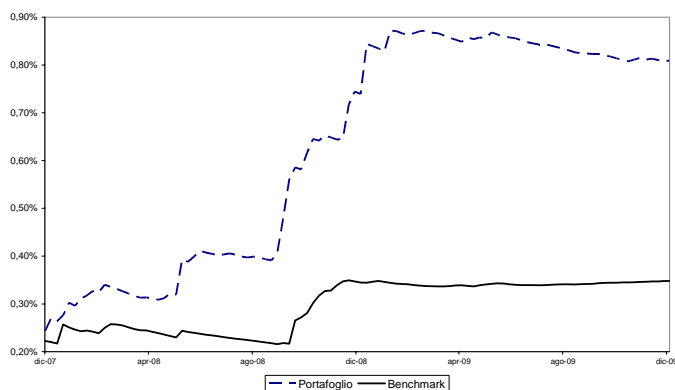
² La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

Dalla partenza della gestione (16 agosto 2007) il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi, ha avuto un incremento del 9,59%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 10,49% mentre il benchmark ha avuto una variazione del 10,84%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo all'andamento della deviazione standard³ del comparto confrontato con quello del benchmark.

Deviazione standard annualizzata comparto "Classe garanzia"



Le spese di gestione per l'anno 2009 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Spese coperte con quote associative	256	0,001%	303	0,003%
Altre spese amministrative	31.509	0,129%	15.763	0,132%
Totale	31.765	0,130%	16.066	0,134%
Banca depositaria	6.839	0,028%	1.042	0,009%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-09	31-dic-08
A	Patrimonio inizio anno	11.965.435	742.455
	Contributi versati nell'anno	14.583.911	11.278.651
	Prestazioni erogate	-2.658.684	-206.535
B	Saldo della gestione previdenziale	11.925.227	11.072.116
	Risultato gestione finanziaria indiretta	617.768	169.168
	Oneri di gestione	-41.966	-6.424
C	Margine della gestione finanziaria	575.802	162.744
	Contributi destinati a copertura spese amministrative al netto del risconto	37.499	18.866
	Oneri e proventi diversi	-1.166	1.467
	Spese della gestione amministrativa	-31.765	-16.066
D	Saldo della gestione amministrativa	4.568	4.267
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	12.505.597	11.239.127
F	Imposta sostitutiva	-58.522	-16.147
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	12.447.075	11.222.980
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	24.412.510	11.965.435

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Obbligazionario

Risultati patrimoniali ed economici (Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Obbligazionario nell'anno 2009, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 3.762.155 euro (3.792.933 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2009 è pari a 13.856.860 euro (10.815.617 euro), suddiviso in 1.237.571 quote assegnate ai 1.001 iscritti al comparto.

³ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

Al 31 dicembre 2009 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 11,197 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente dello 7,46%.

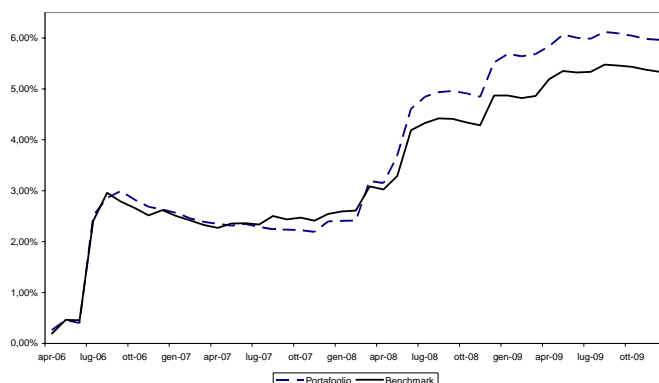
Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 8,60%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 8,67%.

Dalla partenza della gestione (3 aprile 2006) il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi, ha avuto un incremento del 11,97%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 14,40%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 18,46%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo all'andamento della deviazione standard⁴ del comparto confrontato con quella del benchmark.

Deviazione standard annualizzata comparto "Obbligazionario"



Le spese di gestione per l'anno 2009 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Spese coperte con quote associative	140	0,001%	264	0,002%
Altre spese amministrative	17.275	0,125%	13.767	0,127%
Totale	17.415	0,126%	14.031	0,130%
Banca depositaria	4.233	0,031%	3.294	0,030%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-09	31-dic-08
A	Patrimonio inizio anno	10.815.617	9.072.975
	Contributi versati nell'anno	3.762.155	3.792.933
	Prestazioni erogate	-1.632.837	-2.156.628
B	Saldo della gestione previdenziale	2.129.318	1.636.305
	Risultato gestione finanziaria indiretta	1.054.306	140.958
	Oneri di gestione	-34.870	-27.396
C	Margine della gestione finanziaria	1.019.436	113.562
	Contributi destinati a copertura spese amministrative al netto del risconto	20.558	16.476
	Oneri e proventi diversi	-639	1.282
	Spese della gestione amministrativa	-17.415	-14.031
D	Saldo della gestione amministrativa	2.504	3.727
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	3.151.258	1.753.594
F	Imposta sostitutiva	-110.015	-10.952
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	3.041.243	1.742.642
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	13.856.860	10.815.617

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Bilanciato Obbligazionario

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

⁴ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

I contributi versati al Comparto Bilanciato Obbligazionario nell'anno 2009, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 82.377.271 euro (83.574.803 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2009 è pari a 527.523.378 euro (437.930.037 euro), suddiviso in 41.092.256 quote assegnate ai 25.691 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2009 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 12,838 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 9,73%.

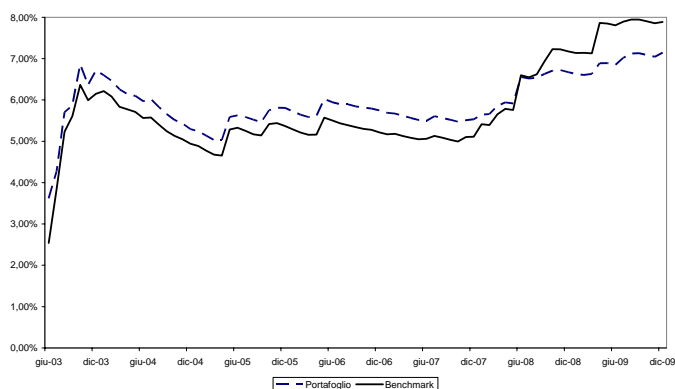
Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 11,52%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 11,51%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003), il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi ha avuto un incremento del 26,16%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 30,62% mentre il benchmark ha avuto una variazione positiva del 31,46%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo all'andamento della deviazione standard⁵ del comparto confrontato con quella del benchmark.

Deviazione standard annualizzata comparto "Bilanciato obbligazionario"



Le spese di gestione per l'anno 2009 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Spese coperte con quote associative	3.889	0,001%	8.269	0,002%
Altre spese amministrative	479.394	0,091%	431.142	0,098%
Totale	483.283	0,092%	439.411	0,100%
Banca depositaria	152.393	0,029%	133.856	0,031%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-09	31-dic-08
A	Patrimonio inizio anno	437.930.037	416.984.273
	Contributi versati nell'anno	82.377.271	83.574.803
	Prestazioni erogate	-37.903.311	-42.088.654
	Saldo della gestione previdenziale	44.473.960	41.486.149
	Risultato gestione finanziaria indiretta	53.391.412	-22.459.003
	Oneri di gestione	-2.834.214	-798.209
C	Margine della gestione finanziaria	50.557.198	-23.257.212
	Contributi destinati a copertura spese amministrative al netto del risconto	570.534	516.003
	Oneri e proventi diversi	-17.742	40.162
	Spese della gestione amministrativa	-483.283	-439.411
	Saldo della gestione amministrativa	69.509	116.754
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	95.100.667	18.345.691
F	Imposta sostitutiva	-5.507.326	2.600.073
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	89.593.341	20.945.764
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	527.523.378	437.930.037

⁵ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Bilanciato

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Bilanciato nell'anno 2009, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 26.746.473 euro (28.341.383 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2009 è pari a 127.208.259 euro (94.192.232 euro), suddiviso in 9.926.244 quote assegnate agli 7.706 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2009 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 12,815 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 15,35%.

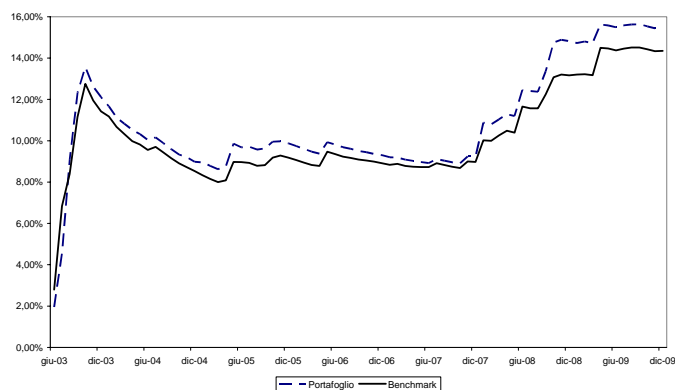
Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 17,30%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 15,78%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003) il valore della quota sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi ha avuto un incremento del 25,93%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 30,14%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 32,65%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo all'andamento della deviazione standard⁶ del comparto confrontato con quella del benchmark.

Deviazione standard annualizzata comparto "Bilanciato"



Le spese di gestione per l'anno 2009 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Spese coperte con quote associative	1.093	0,001%	2.084	0,002%
Altre spese amministrative	134.778	0,106%	108.636	0,115%
Totale	135.871	0,107%	110.720	0,118%
Banca depositaria	35.729	0,028%	31.741	0,034%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-09	31-dic-08
A	Patrimonio inizio anno	94.192.232	95.402.812
	Contributi versati nell'anno	26.746.473	28.341.383
	Prestazioni erogate	-9.463.781	-7.835.923
	Saldo della gestione previdenziale	17.282.692	20.505.460
	Risultato gestione finanziaria indiretta	17.780.969	-24.319.219
	Oneri di gestione	-143.495	-128.529
C	Margine della gestione finanziaria	17.637.474	-24.447.748
	Contributi destinati a copertura spese amministrative al netto del risconto	160.402	130.016
	Oneri e proventi diversi	-4.989	10.121
	Spese della gestione amministrativa	-135.871	-110.720
D	Saldo della gestione amministrativa	19.542	29.417

⁶ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	34.939.708	-3.912.871
F	Imposta sostitutiva	-1.923.681	2.702.291
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	33.016.027	-1.210.580
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	127.208.259	94.192.232

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Prevalentemente Azionario

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Prevalentemente Azionario nell'anno 2009, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 20.362.905euro (17.972.980 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2009 è pari a 80.218.822euro (52.673.450 euro), suddiviso in 6.172.292 quote assegnate ai 5.003 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2009 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 12,997 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 18,79%.

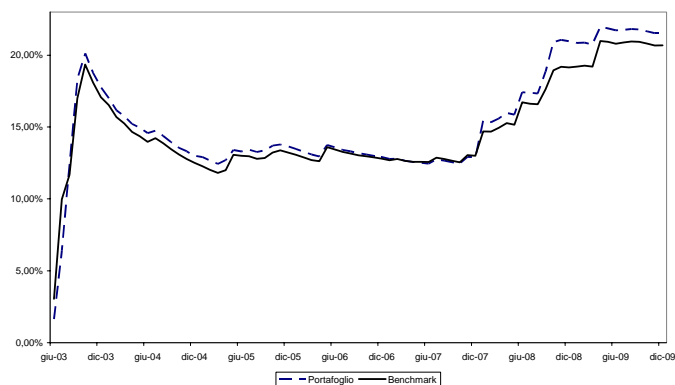
Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 21,49%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 20,11%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003), il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi ha avuto un incremento del 27,72%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 31,34%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 33,50%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo all'andamento della deviazione standard⁷ del comparto confrontato con quella del benchmark.

Deviazione standard annualizzata comparto "Prevalentemente azionario"



Le spese di gestione per l'anno 2009 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-09	%	31-dic-08	%
Spese coperte con quote associative	677	0,001%	1.240	0,002%
Altre spese amministrative	83.504	0,104%	64.630	0,123%
Totale	84.181	0,105%	65.870	0,125%
Banca depositaria	21.060	0,026%	18.095	0,034%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-09	31-dic-08
A	Patrimonio inizio anno	52.673.450	57.289.717
	Contributi versati nell'anno	20.362.905	17.972.980
	Prestazioni erogate	-4.330.879	-4.434.683
	Saldo della gestione previdenziale	16.032.026	13.538.297
	Risultato gestione finanziaria indiretta	12.995.635	-20.353.546
	Oneri di gestione	-84.644	-73.403
C	Margine della gestione finanziaria	12.910.991	-20.426.949
	Contributi destinati a copertura spese amministrative al netto del risconto	99.379	77.348

⁷ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

	Oneri e proventi diversi	-3.091	6.023
	Spese della gestione amministrativa	-84.181	-65.870
D	Saldo della gestione amministrativa	12.107	17.501
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	28.955.124	-6.871.151
F	Imposta sostitutiva	-1.409.752	2.254.884
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	27.545.372	-4.616.267
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	80.218.822	52.673.450

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.